

MAESTRI DELLA VOCE



La voce Un ritratto di Demetrio Stratos in studio

→ **Bologna** dedicherà il 29 e il 30 una duegiorni d'omaggio al grande musicista morto nel 1979

→ **L'evento** per l'occasione gli Area si riuniranno per un concerto con i brani storici della band

Stratosferico Demetrio: la vita è la musica

Il 29 e il 30 gennaio Bologna dedicherà a Demetrio Stratos l'omaggio «Stratosferico»: due giorni di musica, libri, film e testimonianze dirette. Per l'occasione i membri superstiti degli Area si riuniranno in concerto.

ALICE LORETI
BOLOGNA
bologna@unita.it

«Questo gruppo vuole coagulare diversi tipi di esperienze: fonde jazz, come il pop, la musica mediterranea e la musica contemporanea elettronica. La problematica qual è? Abolire le differenze che ci sono tra musica e vita». Così parlava Demetrio Stratos, inconfondibile voce degli Area, in uno speciale Rai andato in onda nel 1976, tre anni prima della sua morte.

Bologna ha deciso di rendere

omaggio al grande musicista, tassello fondamentale del puzzle musicale italiano. E lo farà con «Stratosferico»: una due giorni di film, incontri e testimonianze, a cui aggiungere un'inedita reunion degli Area. L'iniziativa, organizzata da un piccolo, grande teatro della provincia di Bologna, l'Ite di San Lazzaro, con il sostegno dell'assessorato alla Cultura della regione Emilia-Romagna, prenderà il via il 29 gennaio, con un evento che gli appassionati del particolare genio di Stratos seguiranno con il fazzoletto in mano. Perché gli Area torneranno sul palco: Patrizio Fariselli, Ares Tavolazzi e Paolo Tofani, membri storici della band, si riuniranno e suoneranno i loro brani storici. Il 30 gennaio sarà il turno delle testimonianze, con la presentazione di due libri (*Demetrio Stratos e il teatro della voce* di Andrea Laino e *Storie elettriche* di Patrizio Fariselli) e dei ricordi, tanti, di chi ha conosciuto una delle voci più audaci e significative degli anni 70: Maurizio Accordi, Lola Bonora, Oderso Rubini, Gabriele Amadori, Claudia Gualandi e Linda Mazzoni. Nel pomeriggio Luciano D'Onofrio e Monica Affatato pre-

senteranno *La voce Stratos*, un film-documentario che narra il percorso biografico ed artistico del leader degli Area. La serata sarà invece dedicata ad un altro concerto della band, nella cui formazione si aggiungerà la batteria di U.T.Ghandi. «Non è stato facile organizzare tutto - spiega Stefano Tassinari, curatore dell'iniziativa - riuscire a far tornare insieme i musicisti, che hanno intrapreso percorsi diversi. Ma era un atto dovuto».

Nato nel 1945 ad Alessandria

La carriera solista
Studiò il canto armonico e collaborò con John Cage

d'Egitto da genitori greci, Stratos arriva giovanissimo nella Milano degli anni Sessanta, dove si unisce come pianista e voce solista al gruppo beat de I Ribelli, parte del clan di Celentano. Tra le tante cover di brani stranieri, *Pugni chiusi* è il maggior successo di una breve stagione, alla quale Stratos mette fine dichiarandosi «stanco di vive-